

L'impegno dell'Unione di vigilare ed operare per una vera crescita

Ci avviamo a chiudere questo 2011 in un clima di fortissima preoccupazione per l'equilibrio economico e sociale del nostro Paese. La crisi finanziaria, mentre scriviamo, continua a pesare in modo talvolta drammatico anche sull'attività delle nostre imprese. L'artigianato ha dimostrato e sta dimostrando ancora una volta il suo grande senso di responsabilità, reggendo con dignità e tenacia ai momenti difficili che sono praticamente iniziati, nei primi mesi del 2009.

E' chiaro che i problemi sono complessivi ma è altrettanto vero che l'auspicabile uscita da questo tunnel depressivo passa attraverso un rilancio dell'economia e dell'imprenditorialità. In questi mesi abbiamo sentito parlare più volte della necessità di "riavviare la crescita". Prima e dopo le vicende che hanno portato alla formazione del nuovo governo sono stati assunti provvedimenti per alleggerire il peso del debito e, parimenti, cercare di dare ossigeno alle imprese. I risultati che ne possono scaturire non sono ancora tangibili ed sarà più che mai necessario vagliarne attentamente l'efficacia in base agli indicatori dei prossimi mesi. Non siamo soliti entrare nel merito delle scelte politiche ed economiche per formulare giudizi o assumere posizioni. Non lo faremo nemmeno in questa occasione ma, da sempre, la nostra unica e inderogabile attenzione è volta a tarare i provvedimenti assunti in base al ritorno positivo per le migliaia e migliaia di imprese artigiane, per la gran parte piccole imprese dove l'attività professionale è quasi sempre strettamente legata al quotidiano di altrettante famiglie.

Diciamo solo che se davvero si vuole "riavviare la crescita" occorre guardare a chi è davvero in grado di crescere. E chi più dell'artigianato rientra in questa categoria?

Non serve, e probabilmente è controproducente, avviare interventi generici sull'imprenditorialità che spalmano le risorse senza garanzie di ritorno. Serve puntare su quello che ancora è il pilastro economico del Paese, le produzioni consolidate e apprezzate dal mercato, le professionalità qualificate e aggiornate, la creatività e lo spirito d'impresa che si manifestano principalmente laddove l'imprenditore è produttore e vive la sua quotidianità in simbiosi e passione con la sua struttura aziendale. L'Unione Artigiani della Provincia di Milano ha scelto da sempre di rappresentare questa grande "comunità". Ha scelto di farlo nel nome della parola "Servizio" che rappresenta l'essenza della sua funzione, per l'artigiano già in attività così come per il giovane, o il non più tanto giovane, che vuole avviarne una. La nostra sede principale di Milano, che ancora profuma di "nuovo", i nostri uffici nell'area metropolitana, tutte quelli dislocati sul territorio provinciali, la nostra sede di

Monza e Brianza rafforzata in corrispondenza della nascita dell'omonima realtà provinciale, non sono semplicemente sportelli di assistenza e consulenza, ma "luogo di servizio" in cui l'imprenditore artigiano dispone di tutto quello che riguarda la complessità della sua azienda. Spesso, lo diciamo senza tema di smentita, si entra all'Unione con un problema da risolvere e si esce dopo averne risolti almeno tre perché i nostri addetti non si limitano ad affrontare la questione posta ma, dialogando e approfondendo, informano l'associato su nuove opportunità, su adempimenti dell'ultima ora, su semplificazioni non sufficientemente pubblicizzate.

Per questo 2012 che ormai è alle porte, l'Unione Artigiani continuerà ad offrire Servizio, scopo per cui è nata ed è cresciuta grazie ad una progressiva fiducia degli artigiani. In tempi di incertezza non crediamo sia poco.

Ci è sembrato che questa riflessione di Alexis de Tocqueville potesse essere una buona sintesi della nostra realtà organizzativa e così ve la proponiamo

"Un'aggregazione sociale, industriale, scientifica, che fa valere (come potrebbe fare ogni cittadino consapevole e informato) le proprie legittime posizioni, se necessario anche contro le esigenze del potere, salva le libertà e i diritti comuni" (Alexis de Tocqueville)

A tutti gli Artigiani, alle loro Famiglie, ai loro Dipendenti

Auguri di Buone Feste e di un Nuovo Anno di ritrovata serenità e stabilità



Al momento di mandare in tipografia i tradizionali auguri di fine anno, considerando le difficoltà che le nostre imprese e il nostro Paese stanno vivendo, abbiamo pensato che fosse il caso di rinunciare alle consuete immagini di festeggiamenti, luci, brindisi e abbiamo ritenuto più augurale questa fotografia di giovani che lavorano in serenità come auspicio per il futuro.

E così abbiamo fatto...

TESSERAMENTO 2012

NUOVE ISCRIZIONI

Per aderire all'Unione Artigiani e usufruire gratuitamente di servizi di assistenza, consulenze, convenzioni nonché beneficiare di agevolazioni a vari livelli è indispensabile rivolgersi direttamente: **alla sede di via Doberdò 16 (ang. viale Monza) o alle altre sedi di Milano e a quelle situate nei principali comuni della provincia**

RINNOVO ISCRIZIONE

Per rinnovare l'iscrizione servirsi di un **MODULO M.A.V.** che verrà inviato a tutti gli associati con cui pagare la quota presso **qualsiasi sportello bancario** (anche se non si è titolari di conto corrente) e **senza ulteriori spese**

Inoltre è possibile rinnovare l'iscrizione tramite:

- **Bonifico su Banca Popolare di Sondrio Filiale 468** - Varedo - IBAN - IT33 S056 9633 9900 0001 0098 X32 Intestato a Unione Artigiani della Provincia di Milano
- **Bollettino di C/C postale n° 472274** Intestato a Unione Artigiani della Provincia di Milano via Doberdò 16 - 20126 MILANO
- **Bonifico su Banca Popolare di Milano Ag.502** - Porta Ticinese IBAN - IT86 Z 05584 01702 000000015630 Intestato a Unione Artigiani della Provincia di Milano

Il pagamento della quota associativa permette di ottenere **IN FORMA GRATUITA** tutte le pratiche presso Camera di Commercio, INPS, INAIL e Ufficio IVA nonché quelle relative alla gestione periodica del personale (assunzioni, apertura posizioni, assistenza nelle vertenze, pratiche ELBA etc..) per le quali sarà richiesto solo il rimborso delle spese sostenute dall'Unione per i diritti richiesti dagli Enti Pubblici. L'importo dei diritti camerali per molte operazioni relative all'Albo Artigiani, sarà addebitato in misura ridotta.

♦ **La tessera associativa è in formato "plastic card"**

DETRARRE E' POSSIBILE... Avvalendosi delle ricevute, gli associati possono detrarre fiscalmente le spese di iscrizione o rinnovo, così come gli altri costi sostenuti per servizi forniti dall'Unione Artigiani

ASSOCIARSI O RINNOVARE L'ISCRIZIONE

...consente di affrontare i problemi legati alla conduzione d'impresa tramite consulenze e assistenze competenti e convenienti per la tenuta dei libri paga, la gestione fiscale, previdenziale, ambientale, il disbrigo di obblighi burocratici e adempimenti. Inoltre, grazie alla Cooperativa di Garanzia, l'ACCESSO AL CREDITO è più facile e vantaggioso, sempre aggiornato rispetto alle offerte del mercato e ai bandi indetti da Enti e Istituzioni. I soci possono poi avvalersi di efficace informazione anche telematica, disporre di corsi di formazione e aggiornamento, beneficiare di convenzioni estese alle famiglie e ai dipendenti.

L'Unione Artigiani ha un nuovo presidente

La Giunta nomina Stefano Fugazza, già vice e Dirigente degli Alimentaristi, accogliendo un suggerimento del presidente uscente Salvatore Luca

L'Unione Artigiani della Provincia di Milano comunica che il Presidente Salvatore Luca, per ragioni di natura strettamente personale, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente e membro di Giunta dell'associazione segnalando l'opportunità di nominare quale nuovo Presidente il signor Stefano Fugazza, già da tempo vice Presidente e Capo categoria del settore alimentazione, al quale riconosce capacità



e un forte attaccamento all'organizzazione che da tempo esprime profondendosi con grande passione e spirito di servizio in attività a difesa e rappresentanza dell'intera categoria dell'artigianato. La Giunta dell'Unione ha accolto all'unanimità il suggerimento, esprimendo apprezzamento e ringraziando il Presidente uscente Salvatore Luca per il buon operato svolto nell'attività di rappresentanza dell'Associazione durante il suo mandato condotto per oltre nove anni, nel corso del quale è stato raggiunto l'obiettivo di dotare l'Associazione di una nuova sede in proprietà, completa di ogni moderna e funzionale dotazione per il continuo sviluppo dell'attività associativa.

Va altresì dato merito al Signor Salvatore Luca per il ruolo svolto in rappresentanza della categoria taxi dell'Unione Artigiani. Nel contempo il signor Salvatore Luca e l'intera Giunta dell'Unione Artigiani, cui si unisce il Segretario Generale Marco Accornero e tutti i collaboratori, augurano al nuovo Presidente di proseguire e intensificare l'opera di tenace rappresentanza e difesa degli artigiani milanesi che da oltre 60 anni l'Unione Artigiani svolge, con il riconoscimento di migliaia di iscritti, facendone la più grande associazione di categoria della provincia.

Nella foto: il nuovo presidente dell'Unione, Stefano Fugazza.

TEMPO DI MANOVRE

Mentre il giornale va in stampa si avviano i provvedimenti inclusi nel programma del nuovo governo presieduto dal prof. Mario Monti.

A PAGINA 7

Una sintesi delle disposizioni assunte dal precedente governo ed inserite nella cosiddetta Legge di Stabilità e un aggiornamento, fino al momento in cui questo numero de "L'Artigiano" viene chiuso, relativo alle nuove decisioni assunte dall'esecutivo che lo scorso 17 novembre ha ottenuto la fiducia del Parlamento

Il saluto del neo presidente

Assumo con orgoglio e impegno l'incarico di nuovo presidente dell'Unione Artigiani della Provincia di Milano ringraziando sentitamente la Giunta che mi ha accordato fiducia e il presidente uscente, Salvatore Luca, che ha suggerito il mio nominativo per dare continuità a questo prestigioso compito che mi gratifica. Credo profondamente nella grande realtà dell'artigianato, nel suo ruolo prevalente nell'economia del Paese, nella sua vocazione ad essere risorsa e opportunità per i giovani. E credo in questa grande organizzazione, alla quale mi sono affiliato fin dai primissimi tempi della mia attività di pianificatore e per la quale, negli anni, ho accolto volentieri la richiesta di assumere incarichi dirigenziali fino a divenirne vice presidente e oggi presidente. Ho vissuto in prima persona la crescita dell'Unione Artigiani e il suo saldo percorso fino a diventare la più autorevole organizzazione di rappresentanza dell'artigianato milanese e della sua provincia. Il mio compito è consolidarne il ruolo e rafforzare quel legame di fiducia che migliaia di imprese e di operatori ci hanno accordato.

E' un compito che diventa ancora più importante in questo difficile momento di crisi generale che ha coinvolto anche le nostre aziende e che impegna l'Unione ad essere, se mai possibile, ancora più efficace e puntuale nel servizio dei suoi associati.

Colgo l'occasione per inviare un saluto a tutti gli artigiani che operano sul territorio invitandoli, oggi più che mai, a riconoscere nella nostra associazione un fedele e competente compagno di viaggio. Saluto in particolare tutti gli associati, i loro dipendenti, le loro famiglie ai quali invio un augurio di rinnovata serenità nel lavoro e nella vita quotidiana. Permettetemi anche di inviare a me stesso l'augurio di affrontare questo prestigioso incarico con la stessa tenacia, capacità ed entusiasmo che gli artigiani hanno dimostrato e dimostrano ogni giorno.

Stefano Fugazza

Consulenze nelle sedi provinciali dell'Unione

CREDITO

- MILANO** - corso Manusardi 5 - tel. 02.8321444 (da lunedì a venerdì, 9-13)
- BOLLATE** - via Mazzini 1 - tel. 02.3501409 (da lunedì a venerdì, 9-13)
- BOVISIO MASCIAGO** - corso Italia 62/c - tel. 0362.592229 (venerdì 9-13)
- CINISELLO BALSAMO** - via Garibaldi 72 - tel. 02.6175126 (I° e III° martedì, 13,30-17,30)
- GORGONZOLA** - via Restelli 5 - tel. 02.9511237 (I° e III° martedì 9-13)
- LEGNANO** - via F.Cavallotti 1 - tel. 0331.441840 (I° II° III° e IV° mercoledì 13,30 - 17,30 / I° II° III° e IV° venerdì 13,30 - 17,30)
- MAGENTA** - via De Gasperi 4 (ang.via Milano) - tel. 02.97297004 (I° II° III° e IV° lunedì 13,30 - 17,30 / I° II° III° e IV° giovedì 13,30 - 17,30)
- MELEGNANO** - via Senna 19 - tel. 02.9834834 (II° e IV° martedì 9,00-13,00)
- MONZA** - via XX Settembre 23 - tel. 039.382177 (I° II° III° e IV° giovedì 9,00 - 13,00)
- PARABIAGO** via Sant'Antonio 81 - tel. 0331.551506 (I° giovedì, 13,30-17,30)
- RHO** - via Porta Ronca 30 - tel. 02.9313406 (I° II° III° e IV° martedì, 13,30-17,30)
- SAN GIULIANO M.** - Via V.Monti 7 - tel. 02.9841634 (II° e IV° martedì, 13,30-17,30)
- SEREGNO** - via Carlini 28 - tel. 0362.330032 (I° e III° giovedì, 13,30-17,30)
- SESTO S.GIOVANNI** - p.za Resistenza 37 - tel. 02.22476697 (II° e IV° martedì 9-13)

FINANZA AGEVOLATA

- MILANO** - corso Manusardi 5 - tel. 02.83200523 (II° martedì, 13,30-17,30)

FISCALE

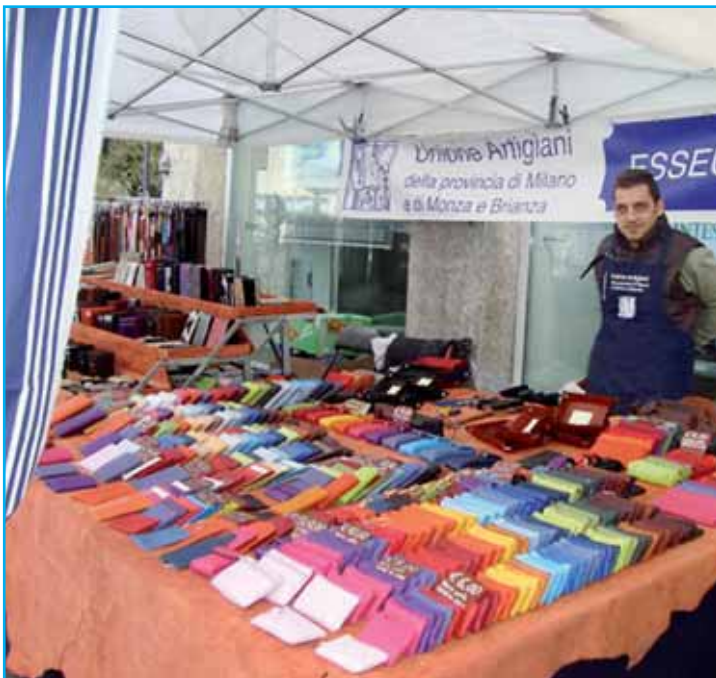
- ABBIATEGRASSO** - via Pontida 12 - tel. 02.94960226 (IV° lunedì, 14,30-16,30)
- BOLLATE** - via Donadeo 7 - tel. 02.3501409 (III° venerdì, 15-17)
- BOVISIO MASCIAGO** - corso Italia 62/c - tel. 0362.592229 (III° mercoledì, 15-17)
- CINISELLO** - via Garibaldi 72 - tel. 02.6175126 (I° venerdì, 9,30-12)
- CORSICO** - piazza 1° Maggio 8 - tel. 02.4402161 (IV° lunedì, 10-12)
- GORGONZOLA** - via Restelli 5 - tel. 02.9511237 (III° mercoledì, 9-12)
- LEGNANO** - via F.Cavallotti 1 - tel. 0331.441840 (IV° venerdì, 15-17)
- MAGENTA** - via De Gasperi 4 (ang.via Milano) - tel. 02.97297004 (IV° mercoledì 15-17)
- MELEGNANO** - via Senna 19 - tel. 02.98236188 (I° lunedì, 14-16)
- MONZA** - via XX Settembre 23 - tel. 039.382177 (II° mercoledì, 15-17)
- RHO** - via Porta Ronca 30 - tel. 02.9313406 (I° venerdì, 15-17)
- SEREGNO** via Carlini 28 - tel. 0362.330032 (II° venerdì, 15-17)
- SESTO S.GIOVANNI** - p.za Resistenza 37 - tel. 02.22476697 (II° mercoledì, 9-12)

LEGALE

- BOLLATE** - Via Donadeo 7 - tel. 02.3501409 (II° lunedì, 10-12 e III° giovedì, 15-17,30)
- BOVISIO MASCIAGO** - Corso Italia 62/C - tel. 0362.592229 (II° lunedì, 14-16,30)
- CORSICO** - piazza 1° Maggio 8 - tel. 02.4402161 (II° martedì, 14,30-16,30)
- GORGONZOLA** - via Restelli 5 - tel. 02.9511237 (I° lunedì, 10,30-12,30)
- LEGNANO** - via F.Cavallotti 1 - tel. 0331.441840 (I° venerdì, 11-13 e III° lunedì 14,30-16,30)
- MAGENTA** - via De Gasperi 4 (ang.via Milano) - tel. 02.97297004 (I° venerdì, 14,30-16,30)
- MELEGNANO** - via Senna 19 - tel. 02.98236188 (III° lunedì, 10-12)
- MONZA** - Via XX Settembre 23 - tel. 039.382177 (IV° lunedì, 14-16,30)
- PARABIAGO** via Sant'Antonio 81 - tel. 0331.551506 (I° venerdì, 14-16)
- SEREGNO** via Carlini 28 - tel. 0362.330032 (IV° lunedì, 10,30-12,30)

ULTIME DATE DEL CALENDARIO AUTUNNALE DELL'INIZIATIVA

Botteghe Artigiane in Piazza Ecco gli appuntamenti per le festività natalizie



Mentre si registra la presenza di alcune botteghe artigiane presenti all'appuntamento con il Mercatino di Natale nel centro di Milano, quest'anno ospitato in Piazza Beccaria e in Piazza Santo Stefano, ricordiamo il calendario degli appuntamenti delle BOTTEGHE ARTIGIANE IN PIAZZA, storica iniziativa promossa dall'Unione Artigiani, previsti per i giorni a ridosso delle feste natalizie. I gazebo dei maestri artigiani con le loro produzioni e con ottime proposte per regali natalizi saranno in Piazza Prealpi sabato 10 dicembre, in Piazza De Angeli sabato 17 e domenica 18 dicembre, in Via Gramsci mercoledì 21 dicembre, in Piazza Baracca giovedì 22 dicembre e in via Traiano venerdì 23 dicembre. Le manifestazioni si terranno dalle 9 alle 19.

Ulteriori informazioni telefonando al numero 02.8375941 (o anche al numero 338.3395331)

UN PROGETTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MONZA Inserimento al lavoro di soggetti detenuti con rilevanti agevolazioni per le imprese

L'Unione Artigiani della Provincia e Brianza ha partecipato attivamente, con il suo presidente Walter Mariani, alla presentazione del Progetto "Responsabilità Sociale dell'Impresa e Lavoro Penitenziario" promosso dalle Camere di Commercio lombarde e dalla Regione Lombardia, congiuntamente al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria.

Il Progetto è finalizzato a favorire l'incontro tra mondo penitenziario e mondo delle imprese per agevolare il reinserimento lavorativo e sociale di soggetti detenuti.

Nel corso dell'incontro sono state illustrate le attività già avviate e, con il supporto di una ricca e approfondita documentazione, sono state presentate le opportunità e le agevolazioni di cui possono beneficiare le imprese Profit e No Profit che avviano esperienze di inserimento lavorativo di soggetti in stato di detenzione.

In proposito le disposizioni legislative (Legge Smuraglia del giugno 2000 e Legge Cooperative Sociali del 1991) prevedono significative misure per applicare sgravi fiscali e contributivi a quei soggetti privati o pubblici che si impegnano in questo tipo di assunzioni. La legge prevede infatti rilevanti abbattimenti degli oneri contributivi e, in materia fiscale, crediti d'imposta fino a oltre 500 euro mensili, tutti applicabili e rafforzabili anche dopo il periodo di formazione laddove si avviino forme contrattuali anche a tempo determinato.

Nel corso della presentazione del Progetto, l'Agenzia Regionale per la Promozione del Lavoro Penitenziario, "Articolo Ventisette" ha ufficializzato la sua disponibilità ad incontri con imprenditori per approfondire le potenzialità del Progetto.

L'Unione Artigiani della Provincia di Monza e Brianza informa che le imprese interessate potranno prendere contatto con il Formaper - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Monza - sia per maggiori informazioni che per fissare un incontro informativo.

Formaper è disponibile presso la sede di Piazza Cambiagli 5 a Monza - telefono 039/2807446. Referente per il progetto è la dott.ssa Barbara Borsani - borsani@mi.camcom.it



Recupero Crediti Servizio per gli associati Unione

Grazie al servizio "RECUPERO CREDITI", reso disponibile agli associati con un accordo stipulato con la Società ERMES Finanza Srl, è possibile usufruire di condizioni agevolate per:

- Recupero crediti
- Gestione incassi
- Consulenza legale

Tali servizi saranno elargiti ai soci con una riduzione del 10% rispetto alle tariffe base, con il vantaggio non trascurabile che il servizio verrà compensato solo se si verificherà un'effettiva riscossione del credito. La società offre inoltre uno sportello virtuale presso il quale potranno essere formulati quesiti e richieste informazioni.

Il servizio è disponibile presso la sede dell'Unione, in via Doberdò 16 a Milano. Accesso su appuntamento prenotandosi al numero 02.8375941.

INDICE ISTAT PER I CANONI D'AFFITTO

L'Istat comunica che l'indice nazionale del costo della vita per il mese di ottobre 2011 è stato fissato a 103,6. La conseguente variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente è pari al 3,2% e tale variazione va utilizzata nella misura del 75% per l'aggiornamento dei canoni di locazione. L'aumento da applicare è quindi del 2,4%.

LE SEDI DELL'UNIONE ARTIGIANI

MILANO

Via Doberdò 16 (angolo viale Monza) - tel. 02.8375941 - fax 02.89405275
segreteria.generale@unionearartigiani.it
 corso Manusardi 3-5 - tel. 02.8330611 (CAF 02.83306414 - Patronato 02.83306413)
 via Messina 51 - tel. 02.34537250 - fax 02.312080
 via Monviso 12 - tel.02.34537873 - fax 02.34538682

MONZA

via XX Settembre 23 - tel. 039.382177 - fax 039.384510 info.monza@unionearartigiani.it

- ◆ **ABBIATEGRASSO** - via Pontida 12 - tel. 02.94960226 - fax.02.94968201
- ◆ **BOLLATE** - via Donadeo 7 - tel. 02.3501409 fax 02.3501895
- ◆ **BOVISIO M.** - Corso Italia 62/c - tel. 0362.592229 - 0362.593767 - fax 0362.591416
- ◆ **CINISELLO BALSAMO** - via Garibaldi 72 - tel. 02.6175126 - fax 02.66045047
- ◆ **COLOGNO MONZESE** - via Piave 1 - tel. 02.2544652 - fax 02.26708247
- ◆ **CORSICO** - piazza 1° Maggio 8 - tel. 02.4402161 - fax 02.4401744
- ◆ **DESIO** - via Pozzo Antico 60 - tel. 0362.630141
- ◆ **GORGONZOLA** - via Restelli 5 - tel. 02.9511237 - fax 02.9516429
- ◆ **LEGNANO** - via F.Cavallotti 1 - tel. 0331.441840 - 0331.548891 fax 0331.458139
- ◆ **MAGENTA** - via De Gasperi 4 (ang.via Milano) - tel. 02.97297004 - fax 02.9792250
- ◆ **MELEGNANO** - via Senna 19 - tel. 02.98236188 - fax 02.9834834
- ◆ **PADERNO DUGNANO** - via Madonna 18 - tel. 02.9181177 - fax 02.99048239
- ◆ **PARABIAGO** - via Sant'Antonio 81 - tel. 0331.551506 - fax 0331.559474
- ◆ **RHO** - via Porta Ronca 30 - tel. 02.9313406 tel. e fax 02.9302770
- ◆ **S.GIULIANO MILANESE** - via V. Monti 7 - tel. 02.9841634 - fax 02.98490564
- ◆ **SEREGNO** - via Carlini 28 - tel. 0362.330032 - fax 0362.235165
- ◆ **SESTO S.G.** - p.za Resistenza 37 - tel. 02.22476697 - 02.22471251 - fax 02.2405440
- ◆ **TREZZO SULL'ADDA** - via Torre 47 - tel. 02.9092850 - fax 02.90961252

Orari: da lunedì a venerdì - dalle 9 alle 13 e dalle 13,30 alle 17,30

CONSULENZE GRATUITE SEDI CENTRALI DI MILANO		
Su appuntamento: 02.83306311	Via Doberdò 16	Cor. Manusardi 3/5
LEGALE Avv. Pace	Martedì 13,30-15,30	Lunedì e Mercoledì 15,30-17,30
LEGALE Avv. Bosio	I° Lunedì 14,30-16,30	
LEGALE Avv. Ragozzino	III° Lunedì 15,30-17,30 IV° Lunedì 10,30-13,00	
LEGALE Avv. Liberti	IV° Lunedì dalle 10,45 in poi	
FISCALE Dott. Reggio	Martedì 15,30-17,30	Lunedì 15,30-17,30 Giovedì 10,30-2,30
FISCALE Dott. Gagliardi	Venerdì 15,30-17,30	
AMBIENTALE Ing. Cappelletti	Giovedì 14,30-17,30	
FINANZA AGEVOLATA	TUTTI I GIORNI Orari d'ufficio	II° Martedì 13,30-17,30
IMPIANTISTICA Ing. Moschioni	I° e III° Lunedì 15-17,30	II° e IV° Lunedì 15-17,30
LEGALE (materia edilizia) Avv. Paparella	II° e IV° Giovedì 15,30-17,30	
SEVIZIO RECUPERO CREDITI	Su appuntamento	

L'Artigiano

ORGANO UFFICIALE
DELL'UNIONE ARTIGIANI
DELLA PROVINCIA
DI MILANO

Direzione, Redazione
Amministrazione:
Milano - Via Doberdò, 16
Tel. 02.8375941 / 2 / 3 / 4 / 5
Fax 02.89405275
segreteria.generale@unionearartigiani.it

Direttore responsabile:
SALVATORE LUCA

Proprietà:
Unione Artigiani
della Provincia di Milano

Autorizzazione
Tribunale di Milano n. 427
del registro / giugno 1948

Fotocomposizione e stampa:
RDS WEBPRINTING S.r.l.
Via Belvedere, 42
20043 ARCORE (MB)
Tel. 039.596.81.30
Fax 039.596.81.31

QUESTIONE DI SOLDI



Opportunità di contributi, finanziamenti e bandi per le imprese artigiane

Numero verde 800.132.371

Scade a fine mese di dicembre 2011 (*salvo proroghe dell'ultimo momento*) l'opportunità per accedere al Bando del Comune di Milano, cofinanziato da Regione Lombardia, indirizzato a sostenere gli investimenti delle attività artigianali e commerciali situate in zone interessate da lavori di pubblica utilità per effetto dei quali le attività stanno riscontrando limitazioni della visibilità e accesso ai punti di esercizio.

Possono beneficiarne le micro, piccole e medie imprese di qualsiasi natura, sia artigianali che commerciali, con sede operativa e con attività e accesso ai locali dal piano strada ubicata in uno dei 33 ambiti territoriali interessati dai cantieri identificati nel bando

ATTENZIONE – Le imprese interessate che vogliono verificare se la loro attività è compresa territorialmente in uno dei 33 ambiti inclusi nel Bando possono consultare il documento PDF relativo pubblicato sul sito www.unioneartigiani.it - Sezione Finanziamenti alle Imprese – Area Comune di Milano – Selezionando la notizia "Contributi alle imprese situate in aree interessate da lavori pubblici urbani"

Sono ammesse tutte le spese sostenute a partire dall'anno precedente la pubblicazione del Bando (e quindi sostenute nel 2010) riguardanti:

- interventi di miglioria dei locali;
- opere murarie assimilabili per il rinnovo dei locali e degli impianti comprese le spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- acquisto di beni strumentali;

- acquisto o rinnovo di attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali;
- acquisto di strumentazione informatica per l'adeguamento tecnologico dell'attività.

Saranno ammesse al contributo, nella misura massima del 20%, anche le spese per acquisto di servizi come:

- studi per programmi di marketing e comunicazione;
- check up di individuazione del fabbisogno tecnologico/informatico dell'esercizio;
- studi di fattibilità, progettazione e consulenza specialistica riferiti agli interventi sopra citati; consulenza legale per la realizzazione di progetti e modelli informatici;
- spese di progettazione e sviluppo di software specifico.

Il contributo concesso s'intende a fondo perduto e in misura pari al 70% della spesa ammissibile con un minimo impegno di 4.000 euro e un massimo di 10.000 euro.

Il Bando è a sportello, pertanto le domande verranno valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, inoltre la graduatoria delle domande ammesse verrà stilata in base anche a parametri soggettivi (valore economico del progetto, assunzioni di personale, impresa giovane/femminile, possesso del riconoscimento "impresa storica").

Ulteriori informazioni presso la Cooperativa di Garanzia dell'Unione Artigiani (tel.028375941)

BANDI IN SCADENZA - AFFRETTARE L'INOLTRO DELLE DOMANDE

CON UNO STANZIAMENTO DEL COMUNE DI MILANO

Sostegno a favore di investimenti di imprese situate in zone interessate da cantieri e lavori di pubblica utilità

Domande entro la fine di dicembre



Mantenimento e incremento dell'occupazione Contributi alle imprese che hanno usufruito della CIGS

Scadenza 31 dicembre 2011



Provincia di Milano

Ultimi giorni per accedere al bando della Provincia di Milano per "Mantenimento e Incremento dei Livelli Occupazionali" anticipato sul sito dell'Unione fin dai primi di novembre e in scadenza il 31 dicembre 2012.

Sono previsti contributi in favore delle imprese artigiane iscritte all'Albo della CCIAA di Milano, con sede od unità operativa sul territorio provinciale e che abbiano usufruito di periodi di cassa integrazione guadagni straordinaria/in deroga, per un periodo di almeno 6 mesi, anche non continuativi, nel corso dell'anno solare 2010.

Contributi erogati per:

a) **Mantenimento Livelli Occupazionali**

Le imprese artigiane che, al termine della CIG, non abbiano effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o soppressione del posto di lavoro nei **12 mesi precedenti** la presentazione della domanda di ammissione al Bando. Le imprese dovranno impegnarsi a non effettuare licenziamenti per giustificato motivo oggettivo per un ulteriore periodo di **6 mesi successivi** alla data di presentazione della domanda di adesione al bando (pena la restituzione del contributo ricevuto). Il bando prevede un contributo straordinario (una tantum) pari ad un massimo di € 1.000,00.

b) **Incremento Livelli occupazionali**

Le imprese artigiane che, al termine della CIG, effettuino od abbiano effettuato assunzioni di personale dipendente, possono accedere a un contributo, erogato in un'unica soluzione, pari ad un massimo di:

- € 500,00 per ogni lavoratore a tempo indeterminato in forza all'impresa con rapporto di lavoro a tempo pieno od orario part time pari o superiore a 30 ore settimanali;

- € 300,00 per ogni lavoratore a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi, in forza all'impresa con rapporto di lavoro a tempo pieno od orario part time pari o superiore a 30 ore settimanali;

Ricordiamo ancora che la domanda va presentata alla Provincia di Milano entro e non oltre il prossimo 31 dicembre 2011.

L'Ufficio Sindacale dell'Unione (02.8375941) è a disposizione per informazioni e per assistenza nella compilazione e presentazione della domanda.

Investimenti aziendali in brevetti. Voucher in scadenza alla fine dell'anno

Il prossimo 30 dicembre 2011 scade il termine per presentare (in forma telematica) la domanda di accesso ai "voucher a fondo perduto" attivati da Regione Lombardia e Unioncamere a sostegno dell'acquisto di servizi di assistenza, consulenza e ricerca presso soggetti terzi allo scopo di favorire l'introduzione di figure professionali qualificate in azienda oltre a sostenere i processi mirati ad ottenere il brevetto/modello europeo e/o altri brevetti/modelli internazionali. In particolare le misure a disposizione delle imprese sono:

Voucher A (da 2 a 9 mila euro) - Rilevazione della domanda di innovazione, sviluppo dell'offerta di conoscenza

Voucher B (4.500 euro) - Supporto all'analisi economico-finanziaria prospettica di neo-imprese

Voucher C (da 2 a 7 mila euro) - Supporto alla partecipazione a bandi del VII Programma Quadro di Ricerca & Sviluppo (7° PQ) e del Programma per la Competitività e l'Innovazione (CIP) dell'UE

Voucher D (2.000 euro) - Consulenza in materia di check-up economico-finanziari

Voucher E (da 5 a 12 mila euro) - Capitale umano qualificato in azienda

Misura F (50% delle spese max 6 mila euro per domanda) - sostegno ai processi di brevettazione

Informazioni C/O Cooperativa di Garanzia dell'Unione Artigiani tel. 02.8375941

Voucher della CCIAA a fondo perduto fino ad esaurimento dei fondi I settori interessati sono: elettrico, elettronico, tessile, calzature, giocattoli, dispositivi di protezione

La Camera di Commercio di Milano ha stanziato una dotazione di 220 mila euro sotto forma di voucher a fondo perduto da assegnare a piccole e medie imprese con sede operativa in provincia di Milano che producono, importano, assemblano, commercializzano prodotti finiti nei seguenti settori:

- ▶ elettrico, elettronico, etichettatura energetica
- ▶ tessile, calzature
- ▶ giocattoli
- ▶ dispositivi di protezione individuale di prima categoria

Il contributo viene concesso alle aziende che utilizzano servizi offerti da Organismi notificati, Enti, Laboratori accreditati operanti in Lombardia che hanno aderito a questa iniziativa per effettuare prove di laboratorio sulla conformità e composizione dei prodotti che servano a rafforzare il livello di sicurezza e qualità dei prodotti fabbricati o distribuiti nell'area comunitaria.

I voucher, da spendere presso le suddette società, vengono concessi a fondo perduto

nella misura del 50% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 4.000 euro.

In considerazione del fatto che le domande verranno vagliate fino ad esaurimento fondi si raccomanda alle imprese interessate di rivolgersi con la massima sollecitudine agli uffici della Cooperativa di Garanzia dell'Unione Artigiani (02.8375941) per dar corso alla richiesta.

Ancora attivi finanziamenti regionali per imprese avviate da giovani, da donne e da soggetti svantaggiati

La Regione Lombardia ha disposto iniziative di sostegno finanziario per sostenere l'avvio di nuove realtà imprenditoriali da parte di giovani in età tra 18 e 35 anni, donne e soggetti svantaggiati. Possono beneficiarne micro, piccole e medie imprese iscritte al Registro Imprese da non più di 12 mesi come ditta individuale o impresa familiare con titolare giovane, donna o soggetto svantaggiato o società di persone composte per i 2/3 da giovani e/o da donne e/o soggetti svantaggiati e società di capitale composte per i 2/3 da giovani e/o donne e/o soggetti svantaggiati, in possesso di almeno i 2/3 delle quote sociali. Il finanziamento s'intende a medio termine o locazione finanziaria a copertura del 100% dell'investimento ammesso di cui il 70% sul Fondo regionale con un tasso nominale annuo dello 0,50%, durata da 3 a 7 anni. Per imprese individuali e familiari l'intervento dovrà essere compreso tra 15.000 e 40.000 euro. Per le società di persone e capitale tra 15.000 e 200.000 euro.

Per conoscere le spese finanziabili e verificare le disponibilità di accesso, rivolgersi alla Cooperativa di Garanzia dell'Unione (02.8375941).

ULTIMA ORA - Acconciatori sul piede di guerra per possibile nuovo "ritocco" Iva

Acconciatori sul piede di guerra a fronte di un possibile nuovo aumento dell'aliquota Iva (già recentemente alzata da 20 a 21%), ventilato tra provvedimenti del nuovo Governo. "Si tratta di un concreto aumento della tassazione diretta - denuncia il Dirigente di categoria dell'Unione Artigiani, Franco Scarpanti - poiché, come già denunciato a settembre dopo il primo ritocco, le ricevute rilasciate al cliente riportano il costo d'opera già comprensivo d'Iva che corrisponde al prezzo esposto. A differenza di altre prestazioni professionali dove l'Iva è scoprorata e se aumenta va a carico del cliente, per noi l'aumento Iva va a carico totale dell'acconciatore che dovrebbe "recuperare", ritoccando seppur di poco il listino. Ma il "poco" va moltiplicato per le ricevute giornaliere e alla fine dell'anno si arriva a cifre di diverse centinaia di euro. Se l'Iva aumenta - ribadisce Scarpanti - finiremo per pagare l'ennesima conseguenza di non poter incorporare, possibilità che più di una volta abbiamo richiesto per essere parificati ad altri professionisti e lavoratori autonomi che dispongono di questa facoltà. A fronte di un nuovo ritocco saremo costretti intervenire sui prezzi con conseguenze facilmente immaginabili per l'equilibrio economico e inflazionistico del Paese".

PROSSIMAMENTE

Bando della Camera di Commercio di Monza e Brianza per sostenere avvio di nuove imprese innovative

A titolo di anticipazione si informa che la Camera di Commercio di Monza e Brianza, in collaborazione con la Provincia brianzola, sta predisponendo un bando con il quale verranno destinati contributi a sostegno dell'avvio nuove innovative. Per il momento non sono ancora note le modalità di stanziamento e gli importi che verranno concessi ma si consiglia tutti gli interessati a mantenersi in contatto con la Cooperativa di Garanzia dell'Unione Artigiani (telefono 02.8375941) per poter accedere in tempo utile alle domande di accesso considerando che il bando verrà pubblicizzato entro la fine di gennaio o al massimo prima metà di febbraio del 2012.

CONFERMATI I BENEFICI CONTRIBUTIVI ALLE AZIENDE

Riforma dell'Apprendistato pubblicata in Gazzetta Ufficiale. Applicazione con le intese tra Regione e Parti Sociali e con i prossimi contratti

Dal 25 ottobre 2011 è in vigore il Testo Unico sull'Apprendistato approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri è pubblicato sulla G.U. n.236 del 10 ottobre 2011.

Il provvedimento conferma l'abrogazione della precedente disciplina legislativa in materia.

L'attuazione delle nuove disposizioni s'intende tuttavia rinviata alle prossime intese con le Regioni e le Parti Sociali e ai prossimi Contratti Nazionali di Lavoro delle varie categorie e pertanto fino ad allora rimangono valide le vigenti discipline previste dai singoli CCNL riferite alle tre tipologie di apprendistato (*rispettivamente, apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, apprendis-*



tato professionalizzante o contratto di mestiere, apprendistato di alta formazione e di ricerca.

Sono altresì confermati i benefici contributivi per tutta la durata dell'apprendistato e mantenuti per un anno dopo il consolidamento del rapporto, al termine del periodo formativo.

Ci riserviamo di fornire prossime comunicazioni non appena, entro i sei mesi successivi previsti, verranno definiti gli indirizzi attuativi

Ulteriori informazioni presso l'Ufficio Sindacale dell'Unione Artigiani (tel.02.8375941)

• RITENUTE PREVIDENZIALI NON VERSATE

Punibile chi non versa entro tre mesi

Nel caso dell'omesso versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali, la non punibilità della condotta omissiva può derivare esclusivamente dal pagamento delle ritenute entro il termine di tre mesi dalla contestazione o dalla notifica dell'avvenuto accertamento delle violazioni. (Cassazione sentenza n. 14037/2011).

• OMESSO VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI

La crisi non giustifica l'imprenditore

Lo stato di dissesto dell'imprenditore – il quale prosegue ciò nonostante nell'attività d'impresa senza adempiere all'obbligo previdenziale e neppure a quello retributivo – non elimina il carattere di illiceità penale dell'omesso versamento dei contributi. Infatti i contributi non costituiscono parte integrante della salario ma un tributo, in quanto tale **da pagare comunque ed in ogni caso**, indipendentemente dalle vicende finanziarie dell'azienda. (Cassazione sentenza n. 220845/2011).

• INFORTUNIO SUL LAVORO

Responsabilità penale dell'appaltante

In caso di decesso conseguente a infortunio sul lavoro, la responsabilità non è attribuibile totalmente al lavoratore che non abbia osservato le norme di sicurezza. Poiché è il mancato utilizzo dei dispositivi di protezione personale da parte del lavoratore non può considerarsi un comportamento abnorme ma prevedibile, è necessario che vengano osservate ulteriori cautele per ovviare a disattenzioni e omissioni del lavoratore. Nella fattispecie sono stati ritenuti responsabili di un infortunio mortale in un cantiere **il coordinatore per l'esecuzione dei lavori e l'amministratore unico della società appaltante**, per non aver predisposto adeguati sistemi di protezione. (Cassazione sentenza n. 41051/2010).

• RESPONSABILITÀ PENALE DEL COMMITTENTE

Lavoratore caduto dall'alto in assenza di cautele
In materia di tutela della salute per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, per chiunque gestisca imprese, opifici, cantieri, oltre all'obbligazione di garanzia relativa ai lavoratori dipendenti dell'imprenditore o comunque presenti nei luoghi di lavoro per causa di lavoro, scatta **un'ulteriore obbligazione di garanzia verso chiunque acceda** a quelli impianti. La Cassazione ha al riguardo affermato la responsabilità penale del committente di lavori da svolgersi **nella sua abitazione**, per avere quest'ultimo cagionato la morte del lavoratore incaricato di effettuare detti lavori in assenza di qualsiasi cautela atta a scongiurare i rischi di caduta dall'alto. (Cassazione sentenza n. 42465/2010).

• LAVORO FUORI ORARIO

Licenziamento illegittimo

E' illegittimo il licenziamento disciplinare intimato al lavoratore che si introduce – con consenso dell'adde- detto alla reception – in azienda in giorno non lavorativo **in assenza di apposita autorizzazione** da parte dei vertici aziendali, atteso che tale provvedimento si palesa comunque sproporzionato rispetto alla entità ed alla portata dei comportamenti contestati. (Cassazione sentenza n. 35/2011).

• LICENZIAMENTO

Per calo di fatturato

La diminuzione del fatturato può giustificare, sotto l'aspetto oggettivo, il licenziamento di un dipendente, soprattutto allorché non sia possibile ri-

QUESTIONI DI LAVORO

Sentenze della Corte di Cassazione



collocare lo stesso all'interno dell'azienda per lo svolgimento di mansioni adeguate al suo livello. (Cassazione sentenza n. 4276/2011).

• RISARCIMENTO PER LICENZIAMENTO ILLEGITTIMO

L'aliunde perceptum sempre detraibile

L'aliunde perceptum, da detrarre dal risarcimento del danno spettante al lavoratore illegittimamente licenziato e commisurato alle retribuzioni maturate nel periodo tra il licenziamento e il reinserimento nel posto di lavoro, si riferisce ai **compensi conseguiti dal lavoratore reimpiegando la capacità di lavoro non impegnata nell'attività cessata a causa del licenziamento illegittimo**, senza che rilevi la natura delle somme percepite, se cioè retributiva o assistenziale, e neppure se tali redditi siano assoggettabili a contribuzione. È quanto stabilito dalla Cassazione in riferimento a compensi per Lsu – Lavori Socialmente Utili. (Cassazione sentenza n. 4146/2011).

• LAVORO SUPPLEMENTARE NEL PART TIME

Se continuo comporta la conversione del contratto

In un rapporto a tempo parziale, l'utilizzo continuo di lavoro supplementare, fino al raggiungimento dell'orario normale (per tempo pieno), o addirittura con orario superiore, può ravvisare il presupposto di una trasformazione a tempo pieno. (Cassazione sentenza n. 11905/2011).

• PART TIME

Di norma vietato lo straordinario

Nel rapporto di lavoro a tempo parziale, il lavoro supplementare è generalmente vietato, e soltanto in presenza di specifiche esigenze eccezionali previste dalla contrattazione collettiva è ammessa la deroga. (Cassazione sentenza n. 5714/2011).

• DECLASSAMENTO

Con il consenso del dipendente

La validità del patto di declassamento del lavoratore presuppone l'impossibilità sopravvenuta di assegnare mansioni equivalenti alle ultime esercitate e la manifestazione, sia pure in forma tacita, della disponibilità del lavoratore ad accettarlo. (Cassazione sentenza n. 23926/2010).

• DEQUALIFICAZIONE

Il danno va provato

In tema di demansionamento e di dequalificazione, il riconoscimento del diritto del lavoratore al risarcimento del danno professionale, biologico o assistenziale, che asseritamente ne deriva – non ricorrendo automaticamente in tutti i casi di inadempimento datoriale – non può prescindere da una specifica allegazione, **nel ricorso introduttivo del giudizio, sulla natura e sulle caratteristiche del pregiudizio medesimo**. (Cassazione sentenza n. 5237/2011).

IN PROGRAMMA A MODENA FIERE DAL 2 AL 4 MARZO 2012

“Artigiana Italiana”, rassegna dell'eccellenza artigiana nazionale organizzata dalla F.A.M. - Claii

La FAM, Famiglia Artigiana Modenese, organizzazione aderente alla nostra Confederazione nazionale Claii, è impegnata attivamente nell'organizzazione della rassegna “Artigiana Italiana” in programma negli spazi espositivi di ModenaFiere nei giorni 2, 3 e 4 marzo 2012.

La rassegna, che nella scorsa edizione ha raccolto oltre 150 espositori specializzati e la partecipazione di circa 20 mila visitatori, si sviluppa su una superficie di circa 18.000 mq. e propone una qualificata rappresentanza dell'Artigianato dell'Eccellenza attraverso botteghe artigiane provenienti da tutto il territorio nazionale con una passerella di pezzi unici, rigorosamente di produzione nazionale, importante e qualificata vetrina anche per le prospettive di mercato che possono aprirsi alle imprese partecipanti.

I settori merceologici interessati sono: ceramica, cuoio, decorazioni, legno, oreficeria, restauro, scultura, stampa su tela, vetrate artistiche, abiti, accessori, strumenti musicali, mobili, arti grafiche...

Alla rassegna principale “Artigiana Italiana”, si affiancano anche due iniziative espositive denominate “InGiardino” (progettazione del verde) “Extraordinarydesig” sezione realizzata in collaborazione con Spazio Progetto di Reggio Emilia, dedicata al design con esposizione di pezzi unici e conferenze di professionisti del settore.

Considerando il richiamo dell'iniziativa e la caratteristica nazionale della proposta, la CLAAI e l'Unione Artigiani della Provincia di Milano invitano tutte le aziende e in particolare quelle che operano sul territorio milanese, brianzolo e lombardo, a considerare la possibilità di partecipare alla rassegna.

Contattare direttamente la FAM (Famiglia Artigiana Modenese) - Claii di Modena (tel. 059.7364211 - Referenti: Maurizio Brama e Moreno Orlandini - info@famigliartigiana.mo.it - www.artigianaitaliana.it

assuma lavoratori in mobilità non spetta nell'ipotesi in cui l'assunzione riguardi un dipendente già licenziato dalla stessa impresa nell'anno precedente, salvo che il lavoratore non venga preso alle dipendenze per una diversa qualifica rispetto a quella ricoperta in precedenza, dovendosi ritenere che, in tale evenienza **non operi il diritto di precedenza** la cui sussistenza è ostativa al godimento dell'agevolazione. (Cassazione sentenza n. 20005/2010).

• PERMESSI STUDIO

Anche per i lavoratori a tempo determinato

I lavoratori a tempo determinato hanno diritto ai permessi studio come i colleghi con contratto a tempo indeterminato. La Suprema Corte ha infatti ritenuto discriminatoria la decisione adottata dal datore di lavoro, rispetto a quanto riportato dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 368/2001 e dalla direttiva comunitaria Ce/70/1999. L'accesso ai permessi studio prescinde dall'interesse del datore di lavoro, sia pubblico sia privato, ma deriva dai diritti fondamentali della persona garantiti dalla Costituzione e dalla Corte dei diritti dell'Uomo. (Cassazione sentenza n. 17401/2011).

• RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO

Nella verifica del permesso di soggiorno

Sussiste la responsabilità penale del datore di lavoro che, in buona fede, assume un lavoratore extracomunitario non in regola con il permesso di soggiorno. Il datore di lavoro deve infatti sempre verificare la regolarità del documento e non “fidarsi” di ciò che gli viene detto dal lavoratore, in quanto non potrà invocazione a sua discolora la buona fede in caso di inesattezza o insussistenza delle affermazioni del cittadino extracomunitario. (Cassazione sentenza n. 32934/2011).

• MATRIMONIO

E divieto di licenziamento

La tutela accordata alle lavoratrici che contraggono matrimonio è fondata sull'elemento obiettivo della celebrazione del matrimonio e non è subordinata all'adempimento di alcun obbligo di comunicazione da parte della lavoratrice. (Cassazione sentenza n. 17845/2011).

• MAXI - SANZIONE

Anche nel lavoro accessorio

La maxi-sanzione – precisa l'Inail nella circ. n.36/2011 – si applica anche:

- 1) sulle prestazioni di lavoro / occasionale e accessorio (quelle pagate con i voucher) **in assenza di preventiva comunicazione** all'Inps/Inail;
 - 2) sulle prestazioni svolte dai collaboratori, e coadiuvanti delle **imprese familiari**, dai coadiuvanti delle imprese commerciali, dai soci lavoratori di attività commerciale e di impresa in forma societaria in assenza della denuncia nominativa all'Inail prima dell'inizio dell'attività lavorativa.
- Su queste due tipologie di rapporto di lavoro, l'Inail precisa che il requisito della subordinazione è dato per accertato qualora non siano stati effettuati i relativi adempimenti obbligatori e, pertanto, è applicabile la maxi-sanzione. Tuttavia, aggiunge, resta fermo che non è possibile prescindere dalla dimostrazione, da parte del personale ispettivo, che il rapporto di lavoro si sia realmente sviluppato **con le caratteristiche del lavoro subordinato** (soggezione a potere direttivo e controllo, obbligazione di mezzi, orario di lavoro ecc.).

Ulteriori informazioni presso l'Ufficio Sindacale dell'Unione Artigiani (02.8375941)

UNA SINTESI DEL DOCUMENTO INVIATO ALL'ASSESSORE LUCIA DE CESARIS Spazi adeguati e aree dedicate per l'artigianato

Le osservazioni e le proposte dell'Unione Artigiani rispetto al Piano di Governo del Territorio di Milano

Nel merito del Piano Generale del Territorio del Comune di Milano, l'Unione Artigiani della Provincia di Milano ha elaborato e presentato all'assessore all'Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Milano, Lucia De Cesaris alcune osservazioni che qui sintetizziamo.

Innanzitutto l'Unione Artigiani propone che l'insediamento di attività artigiane non risulti più confinato "a priori" all'interno delle zone produttive o limitato da rapporti percentuali rigidi ma possa disporre di possibilità espansive pressoché illimitate, purché "compatibili con la vita urbana in essere" all'interno dell'intero territorio cittadino. In proposito, per evitare localizzazioni casuali o legate a valutazioni di convenienza, è necessaria la reintroduzione di un giusto bilanciamento tra residenza, produzione, servizi e infrastrutture, sia all'interno del tessuto urbano consolidato che nei nuovi insediamenti ridefinendo ed allargando il concetto di "servizi alla persona", oltre che ai negozi di vicinato e storici e ai mercati rionali di vario genere, a tutte le attività artigianali di servizio, spesso di primaria importanza (...si pensi a falegnami, decoratori, lattonieri, calzolari, sarti, parrucchieri, e ancora orafi e argentieri, vetrai, fotografi, liutai, restauratori di mobili...), considerando inoltre che tali botteghe, oltre che fornire un servizio, valorizzano la qualità della vita delle aree e dei quartieri esercitando anche una funzione di "controllo sociale diffuso".

L'artigianato di servizio rientra così nelle "attività di servizio" concorrendo alla definizione dell'identità dei singoli quartieri e incentivando gli operatori alla realizzazione di nuovi spazi idonei all'esercizio delle attività in questione. L'inserimento di tali attività risulterebbe così non solo astrattamente "liberalizzato", ma anche concretamente incentivato, sia all'interno del Tessuto Urbano Consolidato, sia, sotto l'aspetto di pianificazione, negli Ambiti di Trasformazione Urbana.

Considerando opportunamente che l'era dei quartieri monofunzionali è tramontata, il PGT deve orientare diversamente lo sviluppo urbano, ricreando quartieri vivibili ed animati ad ogni ora del giorno, attraverso la compresenza di funzioni nella quale ben si collocano le botteghe artigiane.

Il rapporto tra attività produttive e tessuto urbano fino a un certo momento storico sembrava orientato ad espellere tali grandi e piccole attività dal tessuto urbano, come fattori di inquinamento o retaggi di un'epoca considerata a torto come passata con evidente effetto di chiusura o migrazione delle attività all'esterno del territorio cittadino, conseguente pendolarismo di massa, tangenziali al collasso, ferrovie sovraffollate...



Il problema non si risolve razionalizzando e semplificando questi spostamenti ma riducendone la necessità e riportando invece le imprese artigiane nel tessuto cittadino, creando ricchezza, vitalità urbana, posti di lavoro e miglioramento della qualità della vita. Occorre invertire la tendenza degli ultimi trent'anni che ha favorito uno sviluppo edilizio fondato sulla terziarizzazione e sulla residenzializzazione monofunzionale, dimenticando il "saper fare" delle botteghe artigiane a favore della realizzazione di "loft", locali alla moda, impieghi di varia "consulenza", edifici per il terziario, residenze "esclusive". Un'ultima osservazione riguarda l'identità della realtà produttiva artigiana che non è rappresen-

tata non solo da piccole entità dove l'artigiano è titolare e lavorante o si avvale al massimo di uno o due soggetti dipendenti. Ci sono aziende di ben maggiore dimensione con lavorazioni complesse e significativa dotazione di personale. Per queste ultime, è evidente, il reinserimento nel tessuto cittadino residenziale sarebbe problematico. Per di più nelle periferie, l'avanzare dei palazzi ha reso incompatibile la presenza di imprese che prima erano situate in aree di aperta campagna, creando ulteriori incompatibilità.

Occorre quindi considerare il vasto patrimonio di aree dimesse, industriali e non solo, ben distinto anche fisicamente dalle zone residenziali. Destinarlo ad

Due le richieste principali: salvaguardare e incentivare la presenza delle botteghe nel centro cittadino e utilizzare le aree dimesse per creare "parchi dell'artigianato"

ulteriori espansioni residenziali sarebbe un errore e creerebbe isole alienate da tutto, lontane dai luoghi di lavoro con un centro commerciale e dal parco giochi come uniche strutture per la relazione sociale.

Crediamo invece che la natura di queste aree già sede di attività produttive vada mantenuta creando moderni "parchi dell'artigianato", dotati di parcheggi, infrastrutture, impianti di depurazione delle acque e dell'aria, possibilità di residenza per l'imprenditore artigiano e nidi per i figli di chi vi lavora, il tutto con un'adeguata dotazione di verde e opere di mitigazione ambientale al contorno.

In conclusione le osservazioni dell'Unione Artigiani della Pro-

vincia di Milano possono essere così sintetizzate:

1) inserire le attività artigianali di servizio nel "Catalogo dei Servizi" del Piano quali attività di interesse generale, estendendo così alle stesse l'applicabilità dell'art. 4.7 del Piano dei Servizi laddove afferma che "la realizzazione dei servizi non è computata al fine del calcolo della superficie lorda di pavimento ammissibile" e quindi i costruttori sono incentivati a prevederne la collocazione all'interno del loro progetto edificativi non dovendo rinunciare a parte dell'area residenziale.

2) in alternativa prevedere il computo degli spazi dedicati all'esercizio delle medesime attività all'interno dell'indice di utilizzazione territoriale aggiuntivo rispetto all'indice unico, accanto agli interventi di "housing" sociale e/o nell'ambito degli stessi;

3) precisare in sede di Piano delle Regole che i caratteri morfologici da rispettare nei nuovi insediamenti sono quelli risultanti anche da indagini ed approfondimenti storico-documentali della realtà insediativa in cui si inseriscono;

4) destinare almeno parte delle aree industriali o infrastrutturali dimesse alla creazione di moderni "parchi dell'artigianato", con le caratteristiche sopra esposte.

Avv. Michele Paparelle

Attenzione! Rischio raggio

Segnaliamo un insidioso caso di pubblicità ingannevole per cui in questi giorni un sedicente "Registro del Mercato Internazionale" ha inviato a molti imprenditori, tramite posta, un modulo contenente dati commerciali sulla propria azienda chiedendo di sottoscriverlo confermando o eventualmente correggendo le informazioni riportate.

In realtà il modulo nasconde una vera e propria proposta contrattuale a pagamento per cui la sottoscrizione vale come ordine di pubblicazione dei propri dati aziendali sul sito internet del succitato Registro del Mercato Nazionale.

Si tratta di un'inserzione pubblicitaria (peraltro operosissima, 1.271 euro annui...) con durata minima di tre anni, oltretutto automaticamente prorogati di anno in anno qualora, entro tre mesi dalla scadenza, non si comunichi formale disdetta a mezzo raccomandata!

Una volta rispedito il modulo l'ordine diventa irrevocabile, salvo invio di lettera raccomandata entro 10 giorni dall'ordine (fa fede il timbro postale e la busta di spedizione però non viene timbrata, essendo l'affrancatura a carico del destinatario).

Raccomandiamo pertanto di **non considerare obbligatoria** la compilazione e la sottoscrizione di tale modulo e suggeriamo a chi lo avesse già sottoscritto e inviato di rivolgersi all'Ufficio Legale della nostra organizzazione (chiamando il numero 02.8375941 per l'area di Milano e provincia e i rispettivi numeri telefonici per le altre sedi Clai sul territorio nazionale) onde poter avere indicazioni sul da farsi.

Albo Autotrasportatori: rinnovo iscrizione 2012

Importo invariato rispetto al 2011. pagamento entro il 31 dicembre

La quota d'iscrizione 2012 all'Albo degli Autotrasportatori è rimasta invariata rispetto al 2011. Pertanto gli importi da versare sono i seguenti:

- 1) **Quota fissa di € 20,66** dovuta da tutte le imprese iscritte all'Albo degli Autotrasportatori
- 2) **Quota aggiuntiva** in funzione del numero di veicoli in dotazione dell'impresa, così definita:
 - Da 2 a 5 veicoli - € 5,16
 - Da 6 a 10 - € 10,33
 - Da 11 a 50 - € 25,82
 - Da 51 a 100 - € 103,29
 - Da 101 a 200 - € 258,23
 - Per dotazione superiore a 200 mezzi - € 516,46
- 3) **Un'ulteriore quota aggiuntiva** è dovuta per ogni mezzo in dotazione di massa complessiva superiore a 6 tonnellate secondo questa diversificazione:
 - € 5,16 per ogni veicolo con capacità di carico tra 6 ed 11,5 ton, nonché per ogni veicolo trattore con peso rimorchiabile da 6 ad 11,5 ton
 - € 7,75 per ogni veicolo con capacità di carico 11,501 e 26 ton, nonché per ogni veicolo trattore con peso rimorchiabile da 11,501 a 26 ton
 - € 10,33 per ogni veicolo dotato di capacità di carico con massa complessiva superiore a 26 ton, nonché per ogni trattore con peso rimorchiabile oltre 26 ton

Considerando opportunamente che l'era dei quartieri monofunzionali è tramontata, il PGT deve orientare diversamente lo sviluppo urbano, ricreando quartieri vivibili ed animati ad ogni ora del giorno, attraverso la compresenza di funzioni nella quale ben si collocano le botteghe artigiane.



ATTENZIONE - Il pagamento deve essere effettuato entro il 31 Dicembre 2011 sia con modalità on-line oppure con un normale bollettino cartaceo di conto corrente (**che anche quest'anno non verrà recapitato automaticamente**) con la somma complessiva dovuta. In quest'ultimo caso, l'utente dovrà registrare i dati del versamento eseguito sul sito internet dell'Albo, per consentire il rendiconto.

Gli uffici dell'Unione Artigiani (tel.02.8375941) sono a disposizione per ulteriori informazioni

Albo dei Gestori Ambientali: obbligatorietà del rinnovo entro il 26 dicembre 2011

Il prossimo 26 dicembre 2011 scade il termine per il rinnovo dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali di tutte quelle imprese che effettuano trasporto rifiuti in contro proprio e che si sono iscritte all'Albo prima del 14 aprile 2008.

Si tratta di un adempimento indispensabile in quanto le aziende che non si adegueranno entro tale data saranno automaticamente cancellate dall'Albo Gestori Ambientali.

Inviatiamo pertanto tutte le imprese interessate a **contattare con la massima urgenza l'Ufficio Economico dell'Unione Artigiani (tel.02.8375941)** per una verifica della propria posizione e per l'eventuale predisposizione della domanda.

ENTRO IL 24 DICEMBRE 2011

Aggiornamento autorizzazioni trasporto rifiuti ante-aprile 2008

Si informano le imprese che entro il prossimo 24 dicembre 2011 dovranno essere aggiornate tutte quelle autorizzazioni al trasporto dei propri rifiuti rilasciate prima del 14 aprile 2008, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa. In pratica si tratta di tutte quelle autorizzazioni che non contengono né i codici CER dei rifiuti trasportati né le targhe dei mezzi utilizzati per il trasporto.

La domanda per il rinnovo dell'autorizzazione deve essere fatta utilizzando l'apposita modulistica predisposta dall'Albo Gestori Ambientali dove si prevede appunto l'indicazione dei codici CER dei rifiuti trasportati e delle targhe degli autoveicoli adibiti al trasporto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Economico dell'Unione Artigiani (02.8375941)

Novità sui tempi di guida e di riposo e sulle tolleranze applicabili

Il ministero del Lavoro ha chiarito che, in materia di tempi di guida e riposo degli autotrasportatori, non saranno più sanzionabili l'interruzione di una pausa o riposo giornaliero o settimanale per ragioni di legittima emergenza o circostanze straordinarie o ordine della polizia che impongono lo spostamento del veicolo e il superamento del periodo-limite di guida consentito, se il riposo è almeno di 7 ore, ferma restando l'infrazione di omesso riposo. Inoltre, a proposito delle tolleranze da applicare ai tempi di guida registrati con i tachigrafi digitali della precedente generazione, quando il veicolo effettui soste frequenti o viaggi con numerose operazioni di carico o scarico, ha stabilito che tolleranza consiste nel sottrarre un minuto per ciascun periodo di guida continuato dopo la sosta, fino ad un massimo di 15 minuti nell'arco delle 4 ore ½ di guida.

INIZIATIVA DI AGGIORNAMENTO DELL'UNIONE INDIRIZZATA AGLI OPERATORI DELL'EDILIZIA MODERNA



L'isolamento termico e acustico: vantaggi del sistema "a cappotto"

S'intensificano le iniziative di aggiornamento che l'Unione Artigiani della Provincia di Milano offre a operatori di vari settori proponendo qualificati incontri di approfondimento su tecniche avanzate e novità sul mercato professionale e dei materiali.

L'ultima iniziativa è stata indirizzata agli operatori dell'edilizia moderna con un incontro organizzato in collaborazione con due eccellenti società specializzate nel settore, la Kerakoll e la KnaufInsulation, sul tema dei "Sistemi per l'isolamento termico e acustico "a cappotto" degli edifici", tenutosi, mercoledì 9 novembre, nella Sala Convegni della sede Unione di via Doberdò che si sta rivelando sempre più una cornice ideale e

L'incontro caratterizzato dalle relazioni di esperti delle aziende KnaufInsulation, e Kerakoll, due qualificate società specializzate nel settore dei prodotti e delle applicazioni isolanti negli edifici

funzionale per questo genere di iniziative di riunioni.

Dopo la presentazione e il saluto del segretario generale Marco Accornero, i lavori sono stati aperti dall'ingegner Francesco Tardini, Responsabile Klimaroom del Centro Studi Kerakoll che ha sviluppato una relazione su "Risparmio energetico e riqualificazione degli edifici", fornendo cenni sulla normativa di riferimento (D.Lgs. 192/2005 e

311/2006 - in tema di rendimento energetico nell'edilizia). Ha fatto seguito una trattazione di Umberto Piccinini, di Area Manager di Kerakoll su come promuovere una corretta cultura in ambito di tutela ambientale, sui rischi di nocività di alcuni prodotti e sulla sicurezza per l'operatore e per il cliente. Nel merito del tema ("Sistema Termico a cappotto") è intervenuto il dottor Andrea Angeli,

Area Manager di Knauf Insulation illustrandone utilità e vantaggi ambientali, economici e a livello di comfort, e relazionando su alcune problematiche legate all'isolamento delle abitazioni.

L'incontro è proseguito con una specifica illustrazione del sistema di isolamento termico elaborato da Kerakoll e con dimostrazione pratica di posa del sistema con lana di roccia.

Prima della chiusura e di un apprezzato momento conviviale, il numeroso pubblico di operatori presente all'incontro ha presentato alcuni quesiti ai relatori che hanno fornito spiegazioni e ulteriori chiarimenti sulle caratteristiche dei metodi presentati e dei materiali usati.

Applicazioni isolanti con pannelli KlimaExpert

Tra le novità più recenti Kerakoll - leader mondiale nei prodotti e servizi per l'edilizia sostenibile, ha sviluppato 8 innovativi sistemi KlimaExpert che migliorano notevolmente l'efficienza energetica degli edifici con materiali rigorosamente naturali che lasciano il muro libero di respirare, proponendosi in tema di GreenBuilding quale supporto tecnico di riferimento per progettisti e costruttori che colgono nella sfida della "sostenibilità degli edifici" un'opportunità per migliorare le prestazioni energetico-ambientali.

La scelta del materiale isolante è molto importante e il mercato offre diverse possibilità di scelta in funzione delle caratteristiche delle prestazioni termiche che si vogliono raggiungere: dall'EPS alla fibra di legno, dal sughero alla lana di vetro fino al Bialce Termointonaco.

La posa in opera dei pannelli può avvenire in completa sicurezza e affidabilità attraverso i si-



stemi KlimaExpert composti da una gamma completa di malte adesive (Keraklima e Biocalce Cappotto), tasselli, profili e accessori specifici fino alla decorazione colorata protettiva ecocompatibile come la linea Kerakover Eco Acrilex e Kerakover Eco Silox.

Kerakoll propone sui Sistemi KlimaExpert una Garanzia Assicurativa con polizza di assicurazione INA Assitalia a copertura di tutte le spese necessarie per il ripristino totale o parziale delle opere assicurate che non siano più idonee per le prestazioni cui sono destinate nell'arco del periodo assicurato.

Coibentazione con l'impiego di lana di roccia

I prodotti lana di roccia Knauf Insulation sono considerati un'eccezionale soluzione per la coibentazione totale di un edificio, infatti la lana di roccia viene spesso prescritta nei casi di isolamento a cappotto. Tale sistema è di facile manutenzione ed è particolarmente adatto negli interventi di recupero e di miglioramento delle condizioni termiche di edifici esistenti.

Uno dei materiali più adatti all'applicazione a cappotto è proprio la lana di roccia, poiché l'isolante, essendo applicato dal lato esterno, deve avere necessariamente le seguenti caratteristiche: inalterabile nel tempo, resistente, permeabile al vapore, non infiammabile e non idrofilo.

L'impiego di questo sistema elimina il problema dei ponti termici, protegge le pareti perimetrali, riduce lo shock termico a cui esse sono sottoposte, contribuisce allo sfasamento e smorzamento dell'onda termica e riduce o elimina il fenomeno della condensa della muratura.



Per questo tipo di applicazione Knauf Insulation propone il pannello FKD-S C1 con un primer su un lato e il pannello FKD-U C2 che presenta un primer su entrambi i lati. Questi specifici prodotti rendono subito planare la superficie della facciata, agevolando notevolmente la posa. Grazie alla facilità e rapidità di esecuzione si riducono i passaggi e il consumo di materiale rasante.

Tutto questo porta non solo ad un risparmio economico ma soprattutto limita i difetti di posa che proprio in questa fase delicata di preparazione possono nascere.

IN PROGRAMMA L'8 FEBBRAIO 2012 "Domotica": incontro di aggiornamento per elettricisti e impiantisti

L'Unione Artigiani della Provincia di Milano organizza un incontro di aggiornamento tecnico rivolto ad elettricisti e impiantisti sul tema "Domotica, sistemi flessibili in funzione delle diverse esigenze del cliente". L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la società Gewiss, è in programma per mercoledì 8 febbraio 2012, presso la Sala Convegni della sede Unione Artigiani di via Doberdò 16 (fermata MM1 di Villa San Giovanni) ed è riservata ad un numero limitato a 80 partecipanti.

I lavori inizieranno alle ore 17 con la registrazione dei partecipanti. Alle ore 17,30 verrà proposta una introduzione teorica alla Domotica tenuta dall'Ing. Ferdinando Girardi (Responsabile formazione clienti di GEWISS Spa) che tratterà i seguenti temi:

- La domotica: introduzione e concetti generali
- Il protocollo KNX: storia e vantaggi di questa scelta
- La programmazione dei dispositivi KNX: tecnologie a confronto.
- Dall'impianto tradizionale a quello domotico: consuetudini installative.
- Il minimo domotico: la gestione delle luci e la distribuzione dell'energia.
- Le funzioni da proporre al cliente per il comfort, la sicurezza, il risparmio energetico e la comunicazione
- Case Study (Arch. Giovanni Del Zanna) La domotica al servizio della persona: dalla progettazione alla realizzazione di un'abitazione "accessibile" per anziani e disabili.

L'iniziativa si inquadra nella crescente attività dell'Unione Artigiani finalizzata a:

- Offrire al professionista strumenti propositivi attraverso un aggiornamento tecnico e pratico mirato.
- Migliorare e sviluppare le competenze, la cultura tecnica e la capacità esecutiva.
- Sviluppare e promuovere gli aspetti di consulenza verso la propria clientela offrendo le più appropriate metodologie e tecniche in base alle diverse necessità

I lavori si concluderanno alle 20,45

Tutti gli interessati possono iscriversi presso la Segreteria Organizzativa Unione Artigiani (Giovanni Mallano tel. 02 8375941 - giovanni.mallano@unioneservizi.it)

Per gli associati all'Unione la partecipazione è gratuita mentre per i non soci la quota di partecipazione di € 25.

Ai partecipanti sarà distribuito in omaggio il kit con la documentazione inerente agli argomenti trattati.

DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PER AGEVOLAZIONE DEL 36%

A seguito dell'abolizione della comunicazione preventiva di inizio lavori al Centro operativo di Pescara, ad opera del D.L. n. 70/2011, con Provvedimento 2 novembre 2011, l'Agenzia delle Entrate fornisce l'elenco dei documenti che il contribuente, è tenuto a conservare ed esibire in caso di controllo, ai fini della detrazione Irpef del 36% sulle spese di recupero edilizio:

- abilitazioni amministrative richieste;
- domanda di accatastamento se l'immobile non è censito;
- se dovuta, la ricevuta dell'Ici;
- delibera assembleare e tabella con ripartizione delle spese, in caso di lavori su parti comuni di edifici;
- dichiarazione di consenso ai lavori da parte del possessore dell'immobile, se diverso familiari conviventi;

NOTIZIE PER LE IMPRESE

- comunicazione alla Asl, se prevista dalla legge per la sicurezza dei cantieri;
- fatture e ricevute delle spese sostenute;
- ricevute dei bonifici di pagamento.

Inoltre, in applicazione dell'art. 1, comma 1, lett. a), D.M. n. 41/1998, (modificato dall'art. 7, comma 2, lett. q), D.L. n. 70/2011) in dichiarazione andranno poi indicati i dati catastali dell'immobile e gli estremi di registrazione dell'atto che costituisce titolo, se i lavori sono eseguiti dal detentore.

• **SOTTOFATTURAZIONI IVA**
Con Sentenza 13 ottobre 2011 la Corte di Cassazione ha stabilito

che è prova di sottofatturazione ai fini IVA una evidente differenza tra i finanziamenti dei clienti e i prezzi di vendita dichiarati in bilancio dal venditore. In particolare, la divergenza costituisce una presunzione semplice sufficientemente grave, precisa e concordante sulla base della quale l'Agenzia delle Entrate può emettere un avviso di accertamento

• NUOVO REDDITOMETRO

Per febbraio 2012 è previsto il debutto ufficiale del nuovo redditometro, presentato dall'Agenzia delle Entrate utilizzabile attraverso un apposito software online.

Tale strumento di controllo, applicato a gruppi omogenei di famiglie, suddivisi sulla base delle diverse aree territoriali, comprenderà 100 voci di spesa rappresentative del tenore di vita dei diversi tipi di contribuenti, divise in sette categorie:

- abitazione;
- mezzi di trasporto;
- contributi e assicurazioni;
- istruzione;
- attività sportive e ricreative e cura della persona;
- investimenti immobiliari e mobiliari netti;
- altre spese significative.

Il rapporto tra dette categorie e il reddito dichiarato rileverà il "grado di coerenza" dei contribuenti.

A partire dal mese di novembre 2011 è stata avviata una fase di sperimentazione in collaborazione con le Associazioni di categoria e gli Ordini professionali.



UFFICIO ECONOMICO (02.8375214)

L'Ufficio Economico dell'Unione Artigiani è a disposizione degli associati per seguire gli aggiornamenti normativi che riguardano le categorie artigiane (autotrasporto, gestione rifiuti, impiantistica, formazione, mobilità, ambiente...). Si impegna altresì ad affrontare le problematiche che riguardano da vicino le aziende artigiane e promuove iniziative di approfondimento a livello professionale, avvalendosi di validi professionisti del settore.

L'ULTIMO PROVVEDIMENTO DEL PRECEDENTE GOVERNO VARATO IL 14 NOVEMBRE SCORSO

Legge di Stabilità: ecco le novità principali

Primi segnali dal nuovo Governo: ben vengano sgravi alle imprese

I tempi di chiusura di questo numero del giornale ci permettono solamente di riportare e commentare alcune indicazioni generali sulle decisioni che il nuovo governo del professor Mario Monti si appresta a varare per raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio nel 2013, sollecitato dalla grave situazione di indebitamento del Paese. Sapremo presto come e in che misura queste linee generali verranno trasformate in specifici provvedimenti; per il momento possiamo solo limitarci a valutare con favore la possibilità che vengano introdotte delle riduzioni sul carico fiscale alle imprese (Irap ed eventualmente anche Irpef) cercando in tal modo di rilanciare sviluppo e investimenti produttivi e puntando così ad uno sviluppo possibile fondato sulla piccola impresa che, in questi anni di crisi, ha dimostrato di essere la forza primaria più credibile e responsabile. Solo se davvero verranno introdotte queste significative riduzioni potremmo accettare un altro ventilato provvedimento quale l'ulteriore ritocco della massima aliquota Iva (già aumentata al 21% potrebbe arrivare al 22 o al 23%) anche se sappiamo che alcune categorie che non possono beneficiare dello scorporo, in particolare quella degli acconciatori, risulteranno penalizzate in quanto saranno costrette ad aumentare le tariffe applicate alla clientela.



Prendiamo atto degli altri annunciati interventi in materia previdenziale e di ripristino dell'imposta sui beni immobiliari (Ici), considerando che rientrano nel cosiddetto "programma delle necessità" imposto dal disequilibrio finanziario nazionale, e confidiamo che vengano applicati secondo quel principio più volte sottolineato dal nuovo Premier nel suo intervento d'investiture di fronte al Parlamento italiano.

Stefano Fugazza

Presidente Unione Artigiani della Provincia di Milano

La cosiddetta "Legge di Stabilità", ultimo atto dell'uscendo Governo presieduto da Silvio Berlusconi e pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 234 alla Gazzetta Ufficiale del 14 novembre 2011, n. 265, contiene provvedimenti che, in massima parte, entreranno in vigore il prossimo 1° gennaio 2012 e che introducono significative novità in materia previdenziale e lavoristica, nonché fiscale, che riguardano da vicino anche le imprese artigiane e di cui forniamo qui una sintesi.

• APPRENDISTATO:

Al fine di incentivare l'apprendistato è previsto uno sgravio contributivo del 100% dei contributi a carico dell'impresa a favore dei datori di lavoro che occupano fino a 9 addetti e che, a decorrere dal 1° gennaio 2012 ed entro il 31 dicembre 2016, procedano alla stipulazione di contratti di apprendistato, nei primi tre anni di vigenza del rapporto. Dal quarto anno scatterà la contribuzione del 10%. Sono state inoltre stanziare nuove risorse a finanziamento delle attività formative obbligatorie cui deve obbligatoriamente essere sottoposto l'apprendista;

• INSERIMENTO "PERSONALE FEMMINILE"

La legge "Biagi" ha previsto, tra l'altro, la possibilità di assumere con contratto di inserimento "donne di qualsiasi età prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi residenti in una area geografica in cui il tasso di occupazione femminile sia inferiore almeno di 20 punti percentuali a quello maschile o in cui il tasso di disoccupazione femminile superi di 10 punti percentuali quello maschile". Ad oggi, la Legge di Stabilità individua dette zone per il solo anno 2008, risultando tuttora scoperti i periodi successivi. Con le attuali disposizioni, al fine di incentivare maggiormente l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro, è previsto che tale provvedimento deve essere adottato, a regime, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Inoltre, in via transitoria, per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 le aree geografiche saranno individuate con apposito decreto interministeriale da emanarsi entro 30 giorni dall'entrata in vigore della "Legge di Stabilità";

• PART-TIME

E' stata reintrodotta la possibilità di stipulare nel part-time

clausole elastiche e flessibili, anche in mancanza di una disciplina stabilita dalla contrattazione collettiva, attuabili da parte dell'Impresa con un preavviso dovuto al lavoratore di due giorni lavorativi. Inoltre, è stato obrogato l'obbligo di convalida alla competente D.P.L. - Direzione Provinciale del Lavoro - della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale;

• AMMORTIZZATORI SOCIALI ED INCENTIVI DI PARTICOLARI CATEGORIE

Anche per tutto l'anno 2012 sono stati prorogati gli ammortizzatori sociali in scadenza al 31 dicembre 2011, ivi compresi quelli in deroga, fissando anche i criteri per poterne usufruire nonché gli incentivi previsti alle imprese nel caso di assunzione di particolari categorie di lavoratori, cosiddette "fasce deboli" (ad esempio, gli "over 50" a rischio di esclusione), con modalità che saranno definite con apposito Decreto Interministeriale di prossima emanazione;

• DETASSAZIONE E SGRAVIO CONTRIBUTIVO DEI CONTRATTI E PREMI DI PRODUTTIVITÀ

Anche per il 2012 è confermata l'applicazione dell'imposta sostitutiva IRPEF del 10%, sulle somme corrisposte ai lavoratori per incremento della produttività ed efficienza organizzativa. A tal fine, è prevista l'emanazione di un apposito Decreto Presidenziale recante i limiti massimi reddituali per l'anno 2011 ed il limite massimo di somme agevolabili al netto dei contributi.

Inoltre su tali somme potrà essere applicata anche la cosiddetta "decontribuzione" (ossia una contribuzione solidaristica ridotta al 10 %);

• NUOVA ALIQUOTA INPS "GESTIONE SEPARATA"

A decorrere dal 1° gennaio 2012 è stato disposto l'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva pensionistica (e della relativa aliquota di computo) per tutti gli iscritti alla Gestione Separata dell'INPS, che quindi si eleva:

- al 27,00% per i soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie
- al 18,00% per i soggetti già titolari di trattamento pensionistico ovvero iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria;

• NORME IN MATERIA PENSIONISTICA

A decorrere dal 2026, anche in considerazione dell'allungamento dell'età media dei lavoratori e del conseguente incremento della "speranza di vita", l'età minima di accesso al pensionamento di vecchiaia non potrà essere inferiore a 67 anni (indifferentemente per gli uomini e per le donne), ferma restando ovviamente la vigente disciplina in materia di decorrenza del trattamento pensionistico (le cosiddette "finestre") e di adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento;

• BILANCIO SEMPLIFICATO PER SRL SENZA COLLEGIO SINDACALE

Dal 2012 le SRL prive di Collegio sindacale possono redigere il bilancio secondo uno schema semplificato la cui struttura e le cui voci saranno individuate da un apposito Decreto attuativo;

• INNALZAMENTO LIMITI LIQUIDAZIONI TRIMESTRALI IVA

Dal 2012 sono innalzati i limiti del volume d'affari dell'anno precedente il cui mancato superamento consente l'accesso alle liquidazioni Iva trimestrali. Pertanto dal 2012 le attività di prestazione di servizi avranno accesso alle liquidazioni Iva trimestrali se i ricavi dell'anno precedente non superano 400.000 euro mentre le altre attività avranno accesso alle liquidazioni Iva trimestrali se i ricavi dell'anno precedente non superano i 700.000 euro.

Gli Uffici Sindacali e Fiscali dell'Unione sono a disposizione per ulteriori chiarimenti e per aggiornamenti (tel.028375941)

IL DISCUTIBILE PROVVEDIMENTO DEL COMUNE DI MILANO CHE SOSTITUISCE L'ECOPASS

Da gennaio si entra e si circola con il "ticket" da 5 euro

Gli artigiani potranno scegliere tra uno sconto o una sosta gratuita di due ore



L'Amministrazione Comunale di Milano ha stabilito le modalità generali di applicazione della nuova disciplina viabilistica denominata "Area C", che entrerà in vigore all'interno della ZTL "Cerchia dei Bastioni" il prossimo 16 gennaio 2012 per un periodo sperimentale di 18 mesi. Da questa data la nuova disciplina farà decadere completamente tutte le misure incluse nella disposizione ECOPASS e in quella relativa al "Carico e scarico merci".

Il provvedimento fa espressamente riferimento alla circolazione dalle ore 7,30 alle ore 19,30, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, intendendo che fuori da queste fasce orarie, la circolazione s'intende libera.

- Negli orari sopraindicati l'accesso e il transito è vietato a:
 - veicoli con lunghezza oltre i 7 metri
 - veicoli a benzina Euro 0
 - veicoli a gasolio Euro 0, 1, 2, 3
- Negli orari sopraindicati è consentito l'accesso e il transito a pagamento a:
 - veicoli a benzina Euro 1 e successivi
 - veicoli a gasolio Euro 4 e successivi
 - veicoli ad alimentazione ibrida, bifuel alimentati a metano e GPL (per questa categoria è prevista una deroga per cui per 12 mesi potranno circolare a titolo gratuito).

LA TARIFFA - La tariffa di ingresso e circolazione è giornaliera ed è fissata in 5 euro, ridotta a 2 euro per i veicoli di proprietà dei residenti nella

"Cerchia dei Bastioni", previa registrazione con modalità da stabilire. Per questa categoria la tariffa scatta dal 41° ingresso annuo. I primi 40 accessi sono infatti gratuiti.

ATTENZIONE - I veicoli adibiti a trasporto di cose e "di servizio" (tipologie che riguardano alcuni operatori artigiani nell'esercizio della loro attività), per un periodo sperimentale di 6 mesi, potranno optare per una tariffa d'ingresso ridotta da 5 a 3 euro, oppure, pagando l'intera tariffa di 5 euro, potranno scegliere in alternativa di disporre della sosta gratuita riferita alle prime 2 ore nelle aree riservate alla sosta regolamentata in ZTL (strisce blu).

Anche per l'identificazione di questi veicoli è prevista una procedura di registrazione con modalità da stabilire.

- Negli orari sopraindicati l'accesso e il transito è libero senza alcuna tariffa per:
 - veicoli ad alimentazione elettrica e veicoli appositamente autorizzati
 - veicoli adibiti a servizi di pubblica utilità limitatamente ad interventi di emergenza e di pubblico interesse
 - veicoli dei corpi di polizia e forze armate
 - veicoli adibiti al trasporto disabili
 - veicoli di servizio pubblico di trasporto (taxi e noleggio con conducente fino a 9 posti)
 - ciclomotori, motocicli e velocipedi
 - veicoli di proprietà degli enti pubblici.

Lunghe e faticose trattative per un risultato che non soddisfa

Continua il nostro impegno per ottenere ulteriori correzioni

Le nuove disposizioni sulla circolazione all'interno della Cerchia dei Bastioni sono dunque state definite dalla Giunta Comunale che amministra la città di Milano.

Le potete leggere al dettaglio nell'articolo qui a fianco.

Possiamo dire che la normativa stabilita non ci soddisfa. Dobbiamo infatti prendere atto che alcune nostre precise richieste non sono state accolte, altre sono state accolte in misura parziale che non ci appagano.

Non mettiamo in discussione, non l'abbiamo mai fatto, che in città esista un problema legato all'inquinamento causato dalla circolazione dei veicoli e nemmeno che la salute dei cittadini debba essere subordinata alle esigenze di movimento delle auto. Siamo però convinti, e questo lo abbiamo scritto e detto più volte, che occorre considerare le esigenze di migliaia di operatori artigiani che sono costretti a circolare nell'Area C per portare, con il loro lavoro, servizi importanti e talvolta d'emergenza ai cittadini. Per loro abbiamo chiesto deroghe, agevolazioni, sconti, abbonamenti ridotti. L'abbiamo fatto negli incontri diretti con l'assessore alla Mobilità Pierfrancesco Maran e nei documenti inviati all'Amministrazione.

E' stata una trattativa lunga e complicata il cui esito, lo ribadiamo, non ci soddisfa ma che, alla fine, ha sortito solo una possibilità per gli artigiani di scegliere tra uno sconto sulla tariffa d'ingresso o la possibilità di parcheggiare per due ore gratuitamente sulle aree di sosta a strisce blu. E non, come avevamo chiesto, la simultaneità delle due agevolazioni.

A tutti gli associati che sono interessati possiamo dire che l'Unione Artigiani non ha affatto concluso il suo compito e che ha intenzione di continuare ad esercitare pressione sull'Amministrazione per ottenere agevolazioni più consistenti. Per il momento possiamo ricordare che le disposizioni relative ai cosiddetti "veicoli di servizio" (cioè principalmente a quelli degli artigiani che entrano in città per lavoro) saranno in vigore dal 16 gennaio 2012 per un periodo sperimentale di 6 mesi. Durante questo periodo la nostra organizzazione vaglierà attentamente l'applicazione della norma e delle agevolazioni dopo di che si tornerà a parlarne e a discuterne, senza dare nulla per scontato o concluso.

LA PROCEDURA TELEMATICA È OBBLIGATORIA DAL 1° DICEMBRE



Come già comunicato, dallo scorso 1° ottobre 2011, l'INPS ha introdotto la modalità telematica per i datori di lavoro che richiedono visite di controllo per il personale in malattia (*visita che, si ricorda, è soggetta a pagamento all'INPS di separato corrispettivo pari ad alcune decine di euro per ogni visita effettuata, in funzione di specifiche tariffe ed in base ai chilometri percorsi dal personale medico incaricato*).

Fino al **30 novembre 2011**, la richiesta poteva ancora essere effettuata attraverso i canali tradizionali (telefonata seguita da telefax di conferma all'INPS) ma ormai, a **dal 1° dicembre 2011**, la procedura telematica è diventata l'unica ammessa e, per accedervi attraverso il sito INPS, è necessario disporre di un proprio PIN.

I datori di lavoro che già lo possiedono (ad esempio, ad uso della consultazione on-line

dei certificati di malattia), possono usarlo anche per la richiesta all'INPS di cui sopra. **IMPORTANTE** - Si precisa che i titolari d'impresa che hanno incaricato l'Unione Artigiani della tenuta e sviluppo delle Paghe e/o Libro Unico del Lavoro, non devono procedere ad alcun preventivo rilascio del PIN da parte dell'INPS, essendo il servizio "Visite Mediche di Controllo" attivabile direttamente tramite le credenziali che sono già in possesso della stessa Unione Artigiani. I relativi contenuti e modalità saranno di volta in volta comunicati all'atto delle richieste di visita medica di controllo all'INPS.

Chi invece è ancora sprovvisto del PIN e non si avvale dei servizi "Paghe" dell'Unione, deve richiederlo all'INPS compilando e presentando due tipi di moduli:

a) **MODULO A** - compilato e sottoscritto

dallo stesso datore di lavoro privato o dal legale rappresentante (ove il datore di lavoro sia pubblico o organizzato in forma associata o societaria), con l'elenco dei dipendenti per i quali si chiede il rilascio del PIN per l'accesso agli attestati di malattia del personale con allegata copia del documento d'identità del sottoscrittore;

b) **MODULO B** - "individuale" compilato e firmato da ogni dipendente autorizzato, con allegata la fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore.

I due moduli possono essere ritirati presso gli uffici dell'Unione o scaricati dal sito www.unioneartigiani.it - Notizie per le imprese - Sezione Sindacale Previdenziale.

In ogni caso l'Unione Artigiani è a disposizione degli associati per assisterli nelle operazioni di richiesta del PIN.

PRIMA SCADENZA PER L'ADEGUAMENTO: OTTOBRE 2012 Nuove norme antincendio per le imprese: previste tre categorie Le attività vengono classificate in un nuovo elenco. Cambiano le modalità dei controlli

Lo scorso 7 ottobre 2011 è entrato in vigore il "Nuovo regolamento di prevenzione incendi". Tra le principali novità previste, segnaliamo innanzitutto l'introduzione di un **nuovo elenco di attività** soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi (che sostituisce quello in vigore dal 1982) che dovranno adeguare la propria posizione **entro e non oltre il prossimo 7 ottobre 2012**.

È inoltre previsto che le attività d'impresa soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi sono diversificate in rapporto a 3 categorie ("A", "B" e "C"), la cui composizione è disponibile nel Testo Integrato del Decreto scaricabile dal sito www.unioneartigiani.it, sezione "Notizie per le Imprese", sezione "Ambiente e sicurezza sul lavoro".

1) CATEGORIA A - le attività di **prima classe - categoria "A"**, s'intendono **attività di limitata complessità e che hanno una regola tecnica di riferimento**, rispetto alle quali - una volta organizzate ai fini antincendio - basterà presentare una "Segnalazione certificata di inizio attività" (cosiddetta "SCIA") corredata dalla dichiarazione di un tecnico, senza necessità di parere preventivo dei Vigili del fuoco. Quindi per le attività inserite nella classe A, **non sarà più previsto il preventivo parere di conformità dei comandi dei VV.FF.** In sostanza, prima dell'inizio dell'attività, il titolare presenterà una Scia corredata dalla dichiarazione del tecnico che attesta la conformità dell'opera alla regola tecnica prevista per quella determinata fattispecie e, ove previsto, al progetto approvato dal relativo comando provinciale. Inoltre, alla medesima Scia dovranno essere allegati le certificazioni e le dichiarazioni atte a comprovare che i prodotti, i dispositivi e gli impianti sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla normativa in materia di sicurezza antincendio;

2) CATEGORIA B - le attività di **seconda classe - categoria "B"**, sono le stesse attività per tipologia già comprese nella categoria "A", ma caratterizzate da un livello di **complessità più alto** e prive di una regolamentazione tecnica specifica di riferimento. Rilevante il fatto che per le attività di **categoria A e B**, i controlli avverranno **entro 60 giorni** dal ricevimento della Scia, me-



dante metodo a campione o in base a programmi settoriali;

3) CATEGORIA C - le attività di **terza classe - categoria "C"**, sono quelle con livello di complessità ancora più elevato, indipendentemente dall'esistenza o meno di una regola tecnica di riferimento.

Per queste attività, il controllo sarà effettuato **entro 60 giorni**.

Solo in caso di esito positivo sarà rilasciato il certificato di prevenzione incendi che non è più un provvedimento finale di un procedimento amministrativo, ma costituisce soltanto il risultato del controllo effettuato e non ha scadenza temporale.

I CPI (Certificazioni di Prevenzione Incendi) rilasciati in base al nuovo decreto potranno avere una **validità di 5 o 10 anni** secondo delle caratteristiche del-

l'attività e del grado di rischio di pericolosità delle stesse.

Per le attività con validità decennale del CPI già rilasciato, è infine previsto un regime transitorio di adeguamento e revisione del Certificato stesso, secondo le scadenze di seguito indicate:

- **Entro il 7 ottobre 2017** per attività con vecchio CPI rilasciato precedentemente al 1° gennaio 1988;

- **Entro il 7 ottobre 2019** per attività con vecchio CPI rilasciato tra il 1° gennaio 1988 ed il 31 dicembre 1999;

- **Entro il 7 ottobre 2021** per attività con vecchio CPI rilasciato tra il 1° gennaio 2000 ed il 07 ottobre 2011.

Nell'attesa del completamento delle norme, le imprese interessate possono contattare gli Uffici dell'Unione (Sindacale - Sicurezza sul lavoro) al fine di ottenere maggiori chiarimenti in materia e reperire copia della documentazione.

LE INIZIATIVE DELL'UNIONE ARTIGIANI Seminario di aggiornamento e informazione tecnica su canne fumarie e rischi incendio tetti



Sala gremita e pubblico attento al Seminario tecnico su "Costruzione di camini e canne fumarie - Normativa 7129/08 - e modalità di prevenzione rispetto al rischio di incendio tetti", organizzato dall'Unione Artigiani e tenutosi lo scorso 17 novembre presso la Sala Convegni della sede di via Doberdò 16 a Milano.

L'incontro di divulgazione e aggiornamento tecnico è stata promosso per un pubblico di artigiani installatori e manutentori non che agli operatori edili allo scopo di fornire tutti gli elementi pratici per operare in sicurezza e con la piena coscienza di tutti gli aspetti tecnici e normativi per la realizzazione di un prodotto di qualità.

Ricordiamo che l'Unione Artigiani della Provincia di Milano è costantemente e assiduamente impegnata in iniziative di questo tipo e, naturalmente,

non solo per questo settore ma spaziando anche rispetto alle problematiche di altre categorie.

ATTENZIONE
Informazioni su prossimi seminari e incontri sul sito www.unioneartigiani.it (Sezione Appuntamenti e Iniziative o anche in Home page) oppure telefonando al numero 02.8375941. Ricordiamo gli annunci per questo tipo di iniziative vengono anche inviati in e.mail e pertanto raccomandiamo agli associati che non lo avessero ancora fatto di comunicare ai nostri uffici il loro indirizzo di posta elettronica.



Il Fisco ha presentato il nuovo Redditometro, parametro per le denunce dei redditi delle famiglie

L'Agenzia delle Entrate ha ufficialmente presentato il nuovo Redditometro, lo strumento che dovrà accertare la corrispondenza tra il reddito dichiarato e le capacità di spesa espresse dalle famiglie.

Di fatto il nuovo redditometro è applicabile a 22 milioni di famiglie, per complessivi 50 milioni di soggetti, suddivise in cinque aree geografiche e in undici tipologie. Sono 100 le voci di spesa, suddivise in 7 categorie, che riguardano l'abitazione e i mezzi di trasporto, sia di proprietà che in locazione, le spese sostenute per la pay-tv, per il tempo libero, per la cura personale, per l'acquisto di gioielli, pezzi d'antiquariato...

L'Agenzia delle Entrate ha comunicato che da febbraio 2012 si potrà verificare la propria posizione, utilizzando internet sul sito della stessa Agenzia mentre il nuovo software, come già per gli studi di settore, necessiterà di una fase di sperimentazione in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e con le categorie professionali.

Il nuovo sistema di controllo non elimina né si sovrappone agli studi di settore. Si tratta di due strumenti diversi indirizzati a categorie diverse, soggetti diversi e redditi diversi. In particolare gli imprenditori saranno soggetti come impresa allo studio di settore mentre, come persone fisiche, saranno soggetti al redditometro.

Gli associati che dovessero ricevere "la comunicazione" inviata dall'Agenzia delle Entrate possono rivolgersi agli Uffici Fiscali dell'Unione Artigiani (02.8375941) per avere maggiori chiarimenti.

Regime dei Minimi 2012 non disponibile per le imprese avviate prima del 2008 Ammessi invece i soggetti over 35

L'Ufficio Fiscale dell'Unione Artigiani comunica che tutti gli imprenditori artigiani che hanno avviato la loro attività prima del 2008 **non potranno aderire** al nuovo Regime dei Minimi previsto per l'anno 2012, anche se hanno adottato tale regime a partire dal 2008 e fino al 2011.

Al nuovo Regime dei Minimi sono invece ammessi anche i soggetti che hanno superato i 35 anni ma per non più di un quinquennio e comunque solo nel caso che siano in possesso dei requisiti richiesti.

Ulteriori informazioni presso l'Ufficio Fiscale dell'Unione Artigiani (tel.02.8375941)

Assistenza puntuale e competente presso gli Sportelli Fiscali dell'Unione Artigiani nella sede centrale di via Dodedò 16 a Milano, presso la sede di Monza e le sedi sul territorio provinciale. Notizie anche su www.unioneartigiani.it